



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

## GRUPPO SENIORES

Via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516  
senioresmilano@gmail.com - frontoffice@caimilano.eu - www.caimilano.org



Il CAI GS è aperto al martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 - Per informazioni e comunicazioni urgenti contattare il numero: 331 2641680

### RIFUGIO MONTE FALLERE – LA MONTAGNA E L'ARTE DI SIRO VIERIN m. 2380

**Venerdì 26 – Sabato 27 Giugno 2020**

**Valle d'Aosta – Valpelline – Gruppo del Fallère (Disponibilità n. 29 posti + 2 accompagnatori)**

#### COMUNICAZIONE GENERALE

Gentilissimi Associati,  
nel darVi conferma delle Vostre gradite preiscrizioni, comunico il raggiungimento del numero di 31 posti disponibili per l'escursione. (Da ora eventuale lista di attesa).

A seguire alcune utili informazioni e documentazione.

1. La quota di partecipazione è confermata in € 130 a persona comprensiva di 1 notte in 1/2 pensione al Rifugio (bevande escluse), viaggio andata/ritorno in bus gran turismo, organizzazione e conduzione;
2. Il versamento per ragioni tecnico/organizzative dovrà essere effettuato entro e non oltre martedì **14 aprile 2020** intera cifra alla Sig.ra Carla, e costituirà conferma definitiva di partecipazione;
3. Eventuali rinunce comunicate entro martedì 19 maggio 2020 potranno ottenere il rimborso dell'intera quota, oltre verranno comunque trattenute le reali spese effettuate per accanti/caparre/spese amministrative, **dal 9 giugno** compreso l'intera quota sarà trattenuta;
4. Risulta obbligatorio il sacco lenzuolo/asciugamano /kit Ps personale, la tessera Cai con bollino 2020, documento di identità e tessera sanitaria;
5. Il Rifugio, pur molto confortevole, esprime struttura di alta quota (m. 2385), necessario spirito di adattamento, comprensione e pazienza;
6. L'organizzazione provvederà a concordare con il Rifugista la miglior sistemazione disponibile tenendo conto delle Coppie, delle Signore e dei Signori partecipanti;
7. L'escursione, nel suo complesso di facile accesso, svolge tra i circa m. 1750 (Vetan Dessous) e i m, 3061 (cima Fàllere) richiede equipaggiamento adeguato all'ambiente e alla quota;
8. Il bagaglio dovrà essere costituito dal solo zaino (consigliato un peso tutto incluso di 6/8 kg);
9. L'appuntamento sarà per tutti venerdì 26 giugno 2020 alle ore 7,30 in P.le Lotto/Lido (fermata unica), il rientro sabato 27/6/2020 prevedibile per le ore 20 in P.le Lotto/Montebianco MM1/5

I Vostri accompagnatori Benvenuto e Maurizio, nel ringraziarVi per la fiducia, rimangono a disposizione per quanto occorra.

**Maurizio Garone 3472263348 – Benvenuto Gusmeroli 3391957323**

Ciascun partecipante alla gita, con l'atto stesso della iscrizione, si dichiara consapevole delle difficoltà che comporta la gita e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate per la partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al Coordinatore ed ai suoi eventuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ad animali e materiali.

## Il Rifugio Mont Fallère la cura e l'arte di Siro Vierin

Il Rifugio Mont Fallère è il più bel rifugio della Valle d'Aosta, pieno zeppo delle opere di Siro Viérin, uno dei più quotati scultori valdostani. In tutta la costruzione si percepisce la cura che vi è stata nella ricerca del bello, anche nei particolari più minuti. Lungo la strada sterrata di accesso al Rifugio si trovano diverse sculture in legno, intorno al rifugio altre opere d'arte, alcune ancora in lavorazione. Il sentiero che porta al rifugio è ben segnalato, nel tratto centrale che è il più ripido si cammina confortevolmente immersi nell'ombra odorosa di una foresta di conifere.

Volgendosi verso Sud si rimane colpiti dal grandioso panorama dominato dalla Grivola che comprende le cime tra il Monte Emilius ed il Flambeau.

Proprio a lato dell'albergo Notre Maison di Vetan parte il sentiero per il Rifugio Mont Fallère. A pochi passi dai cartelli gialli della sentieristica regionale si passa a lato della prima opera di Siro Viérin, un bassorilievo in legno con il nome del rifugio tirato da una mucca a rotelle con una stella alpina in bocca. Si prosegue lungo la pista che taglia il bosco fino ad arrivare ai pascoli sotto l'Alpe Chatelanaz. Al bivio si prende a destra, verso levante e seguendo il segnavia 13 e le indicazioni per il rifugio si attraversano i pascoli, prima in piano poi in leggera salita, fin sotto l'Alpe Thoules. Qui una palina della sentieristica indica di proseguire in piano, lungo una strada poderale ormai completamente inerbata che taglia orizzontalmente il vallone del torrente Méod. Fortunatamente la prima parte della salita è tutta all'interno del bosco di larici e l'ombra odorosa di resina rende piacevole camminare sul sentiero che sale dolcemente. Volgendosi si vedono in basso gli ampi pascoli a monte del villaggio di Vétan ed in alto, dall'altra parte della valle, il profilo inconfondibile della Grivola che accompagna per tutta la salita gli escursionisti. In lontananza, ad ovest della Grivola, si vede il curioso panettone di ghiaccio sulla vetta del Ciarforon. All'uscita del vallone del torrente Méod si lascia il sentiero per l'Alpe Loé e al bivio si prende a sinistra seguendo le indicazioni per il Rifugio Mont Fallère. Questo tratto di sentiero è il più faticoso: si sale lungo la cresta sul fianco Est del vallone fino ad arrivare alla sterrata che conduce al rifugio. Si prosegue tra il bosco ed i pascoli, dove la fioritura delle erbe di montagna è rigogliosa ed il panorama che si fa sempre più ampio. Dalla strada sterrata appare prima la Vetta del Mont Fallère, poi la statua Sogno Volando, poi il tetto del rifugio. Ancora qualche minuto e si arriva alla poltrona della Volpe, un tronco scolpito nel quale lo schienale a forma di cuore è sormontato da una testa di volpe. Poco più avanti, sulla sinistra, un cartello alla base di un'opera firmata Bottazzi Fontanne indica la deviazione che in pochi minuti porta alla Madonnina di Paletta, opera di Siro Viérin. La madonnina è posta ai piedi di una sporgenza rocciosa, di fronte ad una panchina dalla quale si gode di un'incantevole veduta sul rifugio e sul Mont Fallère. L'opera successiva rappresenta una volpe rivolta verso un tronco d'albero nel quale un picchio ha ricavato il nido. Le teste di quattro pulcini fanno capolino sul retro del tronco mentre mamma picchio guarda dall'alto la volpe ritta sulle zampe posteriori. Poco più avanti si stacca sulla destra il sentiero che conduce direttamente al rifugio. Il rifugio Mont Fallère oltre ad essere una struttura estremamente curata nelle finiture interne ed esterne è forse la galleria d'arte e l'atelier più alto d'Europa. Davanti al rifugio può accadere di trovare Siro Viérin intento a sbizzare un tronco con la motosega o a rifinirlo con gli scalpelli. Tra le attività offerte dal rifugio vi sono dei corsi di scultura. Nelle nicchie ricavate nel muro a sud fanno bella mostra di sé tre vasi dipinti ricolmi di genzianelle, stelle alpine e violette. Nella fontana del rifugio sono inserite due ranocchie che si abbracciano, altre due fanno capolino da un sabot lasciato davanti alla porta d'entrata.

Scriveva Giuseppe Corona nel 1882: "Mont Fallet ou Fallère " sugli alpeggi di Sarre. Questa montagna domina la Valle d'Aosta e la Valpelline. La sezione di Aosta del CAI si propone di costruirci un rifugio. Questa escursione è poco conosciuta e fortemente consigliata ai Turisti". Tratto da: Giuseppe Corona, Dans la Vallée d'Aoste, Manuel du Touriste, deuxième édition, Imprimerie A. Lombardi, Milan, 1882, pagg. 72 e 73, traduzione italiana di Gian Mario Navillod.

Il padiglione intitolato alla Regina Margherita venne costruito nel 1884 e inaugurato il 28 settembre 1884, era progettato per ospitare 5 persone. Dei muri in pietra del tetto in ardesia rimangono solo le rovine a pochi metri dalla vetta del Mont Fallère.

Vetan Dessous m. 1775 – Rifugio Fallère m. 2385 ↑ 610 E ore 2,30 Impegno Fisico F2 acqua NO

## **Il Mont Fallère m. 3061 (Escursione Base Nuto)**

Un ottimo ingresso nel magico mondo dei Tremila. Il Mont Fallère, situato nel cuore della [Valle d'Aosta](#) propone una vista panoramica a 360° su tutte le vette valdostane. Il tracciato piuttosto impegnativo non è da sottovalutare ma in definitiva non presenta che lievi difficoltà alpinistiche e solo nel tratto di cresta finale.

Dal Rif. Fallère m. 2385) Impegnando la poderale si segue verso destra (nord-nord-est) per un lungo tratto che con percorso pianeggiante permette di accedere alla conca posta tra il Monte Rosso di Vertosan ed il Fallere, ben visibile. Si raggiunge la zona dell'Alpe Crotte, senza toccarla passandovi alla destra, poco dopo termina la sterrata e si incontra il cartello con indicazioni.

Si prosegue seguendo i sentieri 13-14, fino ad un primo bivio, dove andando a sinistra con il sentiero 13 si tocca il Lac Mort, mentre invece si prosegue dritto in leggera discesa, seguendo il 14 per il Lago Fallere.

Ci si porta alla base del detritico versante sud del Monte Fallere, dove finalmente si riprende a salire guadagnando una spalla erbosa, e iniziando a salire a serpentine prima tra erba, poi tra detriti e una breve pietraia.

Raggiunta la cresta nei pressi di un rudere, si piega a sinistra e si incontrano quasi subito le catene, che possono tornare utili in condizioni di terreno scivoloso o per i meno esperti. Si segue la cresta ora sul filo ora su cenge sul versante sud, superando facili roccette fino in cima (due croci e un piccolo altare)) Rientro itinerario di salita.

**sentiero tipo,n°,segnavia:** sentieri 13-14 **difficoltà:** EE **Impegno fisico** F3/4 **esposizione prevalente:** Varie  
**quota partenza (m):** 2385 **quota vetta/quota massima (m):** 3061 **dislivello salita totale (m):** 671

## **Lago delle Rane m. 2370 e Lago Fallère m 2415 (Escursione Breve Maurizio)**

Dal Rif. Fallere ci avviamo verso il vicino lago delle Rane, lungo il percorso scorgiamo altre bellissime sculture giungendo alle bandiere di preghiera tibetane dove parte il sentiero per il lago Fallère che sale deciso il crinale per poi proseguire con parecchi sali scendi lungo un balcone che offre panorami eccezionali sia verso la valle che verso il Monte Fallère. Evitiamo i sentieri che si staccano a sinistra e diretti alla vetta del Monte Fallère per proseguire con un lungo traverso fino al lago Fallère. Da qui si gode di una vista fantastica verso il Monte Emilius e La Grivola. Dopo una breve pausa iniziamo la discesa lungo lo stesso itinerario della salita con un paio di brevi ed interessanti deviazioni.

Giunti alla piana del rifugio ci dirigiamo sul promontorio con la croce completamente coperto da splendide stelle alpine e da dove si gode di una vista spettacolare.

Imboccata poi la poderale in discesa possiamo sostare nei pressi della statua della Madonna con Bambino firmata Bottazzi Fontanne ai piedi della quale un cartello indica che a 50 metri, in una grotta naturale, è posta la statua della Madonnina di Paletta. Un brevissimo tratto di ripido sentiero ci porta sul posto. Proseguendo poi per Vetan ed il parcheggio.

Dislivello insignificante , sentieri di alpeggio, tempo di percorrenza 3 ore tipologia E Impegno Fisico F2